

Le parole e le foto di Giovanni Padroni raccontano 'Stagioni & Bellezze' di Pisa

RISERVATO per ora solo a pochi addetti ai lavori, in quanto edito da Pacini come stenna a tiratura limitata per la Geofor, è ora disponibile in libreria ad un prezzo quasi "politico" (39 Euro) uno dei libri fotografici più belli fra quelli ispirati dalle luci e dai colori di Pisa. Realizzato da Giovanni Padroni, autorevole docente della facoltà di Economia e fotografo appassionato e attento alle tecniche espressive più nuove e originali, si intitola "Stagioni&Bellezze" e si apre in copertina con una immagine mozzafiato della piazza del Duomo innevata, che suggerisce raffinate citazioni dai maestri fiamminghi del colore. Alle immagini si accompagnano poi testi scritti dallo stesso Padroni, risultato di un'attenta e mai banale riflessione sui luoghi e sulle cose.

NE RISULTA l'immagine di una città che amiamo - Pisa - vissuta intensa-



mente nel trascorrere delle stagioni e nel mutare di luci e di colori che le scandiscono. Un libro di improvvise illuminazioni e di parole, dunque, dedicato a una città che vive di un grande passato e di un presente denso di promesse. Una città viva, colta nei suoi mille aspetti che non sono soltanto quelli dei monumenti e dell'ambiente, ma anche delle attività che vi si svolgono e ne sostanziano la vita. In certe pagine sem-

bra quasi di vedere il colore del vento che accarezza un prato fiorito in primavera, di cogliere il profumo di una lieve nevicata in città, di afferrare nell'aria il sapore asciutto e marcato della tramontana che a Boccadarno, in certi pomeriggi d'inverno, svela d'improvviso le sagome lontane delle Apuane.

DOPO il libro fotografico dedicato qualche anno fa dal grande Fulvio Roiter a Pisa (anch'esso edito da Pacini) quello di Padroni rappresenta un decisivo passo avanti, un nuovo traguardo di eleganza formale e capacità interpretativa difficile da raggiungere. Padroni aggiunge con sapienza a immagini ormai consolidate nel tempo molte inquadrature inedite, adoperando con maestria la sfocatura e il "mosso" (bellissima la foto della Torre durante la Luminaria) fino a raccontare non soltanto la natura e l'arte di una città, ma anche la vita.